



## DELIBERA N. 34/21/CONS

### **PUBBLICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMI 2 E 6, DELLA DELIBERA N. 348/19/CONS, DELL'ESITO DELLE VERIFICHE E DEL TEMPO DI PREAVVISO PER 62 CENTRALI LOCALI OGGETTO DI ISTANZA DI *DECOMMISSIONING***

#### L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 4 febbraio 2021;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata Autorità;

VISTA la direttiva n. 2002/19/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *relativa all’accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all’interconnessione delle medesime*, come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE;

VISTA la direttiva n. 2002/20/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica*, come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE;

VISTA la direttiva n. 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica*, come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE;

VISTA la direttiva n. 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica*, come modificata dalla direttiva n. 2009/136/CE;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, così come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, *che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 696/20/CONS;

VISTA la delibera n. 348/19/CONS, del 18 luglio 2019, recante “*Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 50 ter del Codice*”;

VISTA la nota del 14 ottobre 2019 di TIM S.p.A. con la quale la Società, ai sensi dei commi 2, 3, 4 e 6 dell’art. 50 della delibera n. 348/19/CONS, ha comunicato l’intenzione di procedere allo switch-off di 62 centrali incluse nel *Piano di Decommissioning* approvato con la delibera di cui sopra;

VISTI gli esiti delle prime verifiche svolte ai sensi dall’articolo 50, comma 6, della delibera n. 348/19/CONS, effettuate dall’Autorità presso la sede di TIM S.p.A., in Via di Val Cannuta, 182 in Roma, il 27 novembre 2019;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*” e, in particolare, l’art. 103, comma 1;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante “*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*” e, in particolare l’art. 37;

RITENUTO opportuno sospendere, a causa dell’emergenza epidemiologica COVID -19, le attività di verifica presso le sedi di TIM S.p.A. finalizzate all’analisi dei parametri relativi alle centrali oggetto di *decommissioning*;

VISTA la comunicazione del 3 dicembre 2020, con la quale TIM S.p.A. ha fatto istanza, allegando ulteriori informazioni, di completare la procedura prevista dall’art. 50 della delibera n. 348/19/CONS per lo *switch off* delle suddette 62 centrali locali;

VISTI gli esiti delle verifiche previste dall’articolo 50, comma 6, della delibera n. 348/19/CONS, effettuate dall’Autorità presso la sede di TIM S.p.A., in Corso d’Italia n. 41, Roma, il 15 dicembre 2020 e il 15 gennaio 2021;

VERIFICATO il soddisfacimento delle condizioni di cui ai commi 2 e 4 dell’articolo 50 della delibera n. 348/19/CONS;

RILEVATO che alle centrali in questione afferiscono clienti appartenenti ai Comuni nei quali Open Fiber ha realizzato o sta realizzando una rete in fibra ottica;

UDITA la relazione del Commissario Enrico Mandelli, relatore ai sensi dell'art. 31 del "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità";

## **DELIBERA**

### **Articolo 1**

**(Pubblicazione, ai sensi dell'art. 50, comma 6, dell'esito delle verifiche e del tempo di preavviso per 62 centrali locali)**

1. Ai sensi dell'art. 50, comma 6, delibera n. 348/19/CONS è pubblicata, in Allegato A, la lista di 62 centrali locali in *decommissioning*.
2. Ai sensi del comma 5, dell'art. 50, della delibera n. 348/19/CONS il processo tecnico di *switch off* annunciato da TIM S.p.A. può iniziare decorsi 24 mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento è notificato alla società TIM S.p.A. e pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

Roma, 4 febbraio 2021

**IL PRESIDENTE**  
Giacomo Lasorella

**IL COMMISSARIO RELATORE**  
Enrico Mandelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Giulietta Gamba